

# <https://www.repubblica.it/> San Daniele, post critico su Berlusconi al Quirinale: il sindaco leghista toglie il patrocinio all'associazione che difende la cultura della Costituzione

di Federica Angeli

22 GENNAIO 2022

2 MINUTI DI LETTURA

*Nel giro di 24 ore è stato annullato, il partenariato al Festival della Costituzione, che durava da 9 anni. E una deputata di Forza Italia annuncia addirittura una interrogazione alla ministra Lamorgese*

"E' inaccettabile che un'associazione apartitica che gode del patrocinio di istituzioni pubbliche affronti il delicato tema dell'elezione della massima carica dello Stato attaccando così vilmente uno dei possibili candidati". Lo sfogo sul profilo Facebook è del sindaco di San Daniele in Friuli, Pietro Valent, ora in quota Lega, prima nelle fila di Forza Italia, contro l'Associazione per la Costituzione, una associazione che da 9 anni porta avanti un festival sulla diffusione della cultura della Costituzione e ha ospitato illustri personaggi - da Zagrebelsky ai presidenti della Corte Onida e Silvestri - nella ridente cittadina nota per l'ottimo prosciutto.

Il casus belli per la revoca nel giro di 24 ore del patrocinio del Comune di San Daniele al Festival è un post pubblicato sulla home page dell'associazione in questione (festivalcostituzione.it) [contro la candidatura](#) a presidente della Repubblica di Silvio Berlusconi dal titolo "Berlusconi non sarà mai il mio presidente"

"Silvio Berlusconi più volte inquisito, più volte rinviato a giudizio, più volte prescritto, condannato in via definitiva per frode fiscale, già iscritto alla P2 (le associazioni segrete sono vietate dall'articolo 18 della Costituzione), anche se giuridicamente eleggibile, non sarà mai il mio Presidente della Repubblica poiché non potrà svolgere la funzione "con onore" (art. 54 della Costituzione) e non potrà rappresentare l' "unità nazionale" (art.87)", di questo tenore lo scritto di Paolo Mocchi, presidente dell'associazione, che invita, infine a firmare una petizione per non far eleggere il Cavaliere al Colle.

Tutto legittimo e in linea, per rimanere in tema di Costituzione, con l'articolo 21. Non per il sindaco di San Daniele, Valent, che la mattina del 17 gennaio aveva inviato, firmandola di suo pugno, la lettera di concessione del patrocinio al Festival per la Costituzione 2022 e la sera del 18, dopo essersi accorto del post, aver mostrato indignazione sui social definendo "vile" lo scritto, aver chiamato il presidente dell'associazione per mostrare il suo disappunto e non aver ottenuto quel che voleva (la rimozione dello scritto? l'eliminazione della petizione?) ha esercitato il suo potere di revoca del patrocinio. Della serie: non fai come dico io? Niente partenariato del Comune.

Niente più logo del Comune nelle locandine che pubblicizzano il Festival della Costituzione e con molta probabilità niente più finanziamenti regionali. "Ci sono arrivate voci da politici locali - spiega il presidente Mocchi - che anche i loro colleghi della Regione si sono molto innervositi per questa nostra libertà di espressione e di parola". Una presa di posizione che evidentemente non collimando con la linea politica è ora meritevole di una sonora punizione.

La questione è arrivata fino ai piani alti della politica. Anche la deputata di Forza Italia Sandra Savino il 19 mattina ha pubblicato un post su Facebook dove annuncia che farà un'interrogazione parlamentare alla Lamorgese.

"Denunciando cosa? Il nostro diritto di espressione?". L'associazione non farà alcun passo indietro ed è pronta a tenere dritta la barra della propria libertà di pensiero con o senza fondi, patrocinio e partenariato di Comune e Regione.